Conto corrente con la Posta — Gallarate, 6 Settembre 1913. — Anno IX — Num. 36

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . » 1.—
Cenni cronologici . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 96 Milano, telefono 12

XIV Congresso Internazionale
CONTRO L'ALCOOLISMO

Milano, 22-27 Settembre 1913

Riceviamo e ben volontieri pubblichiamo:

Nel 1911, il XIII Congresso Internazionale contro l'Alcoolismo, riunito all'Aia, accettava con unanime consenso l'invito della città di Milano e fissava a Milano la sede del futuro Congresso.

Questa decisione è per l'Italia di una estrema importanza. E' la prima volta che le rappresentanze delle forze antialcoolistiche del mondo intero si riuniscono in un paese schiettamente viticolo ed in cui enormi interessi individuali e statali sono legati alla produzione ed al commercio del vino. D'altra parte l'Italia stessa è nella necessità urgente di provvedere all'invadente alcoolismo e di pensare in tempo a sostituire nella utilizzazione delle sue uve quei metodi che, dando luogo a prodotti non fermentali, abbiano da una parte a diminuire la spinta alla intossicazione delle sue masse, dall'altra a metterla in grado di continuare a trarre dalle sue uve un conveniente vantaggio.

È perciò che appena le varie Società antialcooliste che si erano fatte rappresentare all'Aja ebbero costituito il Comitato a cui affidare la preparazione del Congresso, quanti furono invitati a dare la loro adesione risposero entusiasticamente. Il Ministro degli Esteri diramò a tutti i governi l'invito di mandare i loro rappresentanti al Congresso ed ebbe quasi unanimi risposte affermative. Il Comune, la Provincia, il Prefetto di Milano, il Ministro della Real Casa, concedendo la Villa Reale come sede del Congresso, diedero immediatamente il loro appoggio, cosicchè si può dire che l'intera Nazione è rappresentata con le sue forze migliori nei Comitati che presiedono ai lavori.

Ma occorreva formulare il programma ed in modo tale che, rispecchiando particolarmente i problemi inerenti al paese dove si tiene il Congresso, fosse di sicuro interesse anche per tutto il mondo antialcoolico. Il Comitato ha fiducia di essere riuscito nell'intento. Egli ha posto come centro dalle discussioni l'utilizzazione dell'uva e dei frutti indipendentemente dalla fermentazione alcoolica ed ha voluto d'altra parte che si prospettassero nel modo il più spassionato ed oggettivo sia l'importanza economica e sociale della produzione e del commercio dell'alcool, sia i mezzi atti a difendere ed a guarire dall'alcoolismo, sia infine i modi più opportuni per preparare le generazioni future a resistere all'alcool.

Sarà quindi un Congresso assolutamente oggettivo e nel quale potranno presentare le loro relazioni, accanto ad uomini che da anni militano nel campo dell'antialcoolismo, dei produttori direttamente interessati. E ciò sarà un nuovo vanto per l'Italia, la quale è forse l'unica Nazione che potrà prima e meglio delle altre, con la sostituzione dei prodotti non fermentati a quelli alcoolici, dare un impulso validissimo alla campagna che oramai interessa tutto il mondo civile.

Per l'epoca dei lavori, il Comitato ha creduto opportuno di scegliere la fine di Settembre. È una stagione delle più belle per il Nord. dell'Italia e presenta l'incomparabile vantaggio di permettere agli ospiti di gustare le nostre impareggiabili uve.

Il Comitato ha pure accolto l'iniziativa di presentare, durante il Congresso e nei medesimi locali, una *Esposizione* delle uve, dei prodotti analcoolici che se ne possono derivare e dei mezzi più razionali e pratici per ottenerli.

Interessanti gite e ricevimenti, come pure grandissime facilitazioni di viaggio sono annunciate in occasione del Congresso ed il Comitato fornirà inoltre a tutti gli aderenti le opportune indicazioni per alloggi e vitto a prezzi assolutamente convenienti.

È pertanto un dovere per tutti gli Italiani che sentono quanto sia già grave anche tra noi il problema dell'alcoolismo, intervenire al Congresso; dalla ingenza delle forze estere ivi rappresentate essi comprenderanno quanto sia grande il movimento in tutto il mondo e di quanto le altre nazioni civili, pure meno colpite ed interessate, ci sopravanzino su questa via e prenderanno coraggio ed ammaestramento per la propaganda antialcoolica che deve dare anche alle nostre masse l'equilibrio e la salute necessarie alla vera, alla duratura grandezza della Patria.

PER IL COMITATO ORGANIZZATORE
Il Presidente
Dr. Angelo Filippetti
Il Segretario Generale
Dr. Francesco Ferrari

Aspetti del "NOTISSIMO,,

LA LEDA SENZA CIGNO.

A un Professore

Disse un critico che Gabriele D'Annunzio scrive scrive scrive senz'aver mai nulla da dire. Così, viceversa, quel bravo critico senza quasi scriver nulla disse tutto. Il giudizio ostile fu ripetuto poco fa da un professore pedante, che promette di diventare uno di quei « mirabili esseri » che passano la vita fra le terzine della « Commedia », felici se possono illudersi d'aver scoperto il famoso « veltro » di Dante profeta birichino.

Forse l'illustre docente avrebbe adottato un giudizio migliore, se avesse ripetuto che la letteratura del D'Annunzio non lascia campo a interpretazioni di sorta, tanto ogni cosa esteriore e interiore, ogni sfumatura d'apparenza, di sentimento, o di sensazione, ogni profondità, ogni oscurità di cuore o di cervello sono definite e descritte con linguaggio così proprio, preciso, elegante, incomparabile.

Come oserebbero i severi critici grossi e piccini giudicare vuota « La Leda senza cigno », il magnifico racconto testè pubblicato? Che importa se la trama è tenue rispetto all'ampiezza della narrazione, quando vi si possono ammirare in ogni punto immagini stupende, quando la brutta storia che in altro scrittore sarebbe stata sostanza, qui non è che forma, quasi urna che racchiude un ricchissimo tesoro di impressioni, prodotte da atteggiamenti psichici, sia pure sovente morbosi, ma sublimamente reali, e colti con sorprendente evidenza?

Se si vorrà, a proposito del titolo di *Leda* dato alla enigmatica e amorale protagonista, fare l'appunto che non basta a giustificarlo la semplice somiglianza scoperta dall'autore fra le forme di essa e quelle classiche di una *Leda*, madre dei gemelli Castore e Polluce, ammirata in un museo, si avrà ragione, ma si sa che D'Annunzio ama far sfoggio senza misura della sua vasta conoscenza d'arte.

Se anche si troverà di gusto dubbio il voler attribuire il racconto dell'avventura, scritto in persona prima, allo ipotetico Desiderio Moriar (nome troppo chiaramente simbolico, peraltro) mentre poi l'A. finge di tradirsi fino a farsi rivolgere la frase: « Ti trasmetto la fiaccola correndo », si potrà forse ancora aver ragione.

Ma il valore della prosa fa indulgere a questi eccessi d'arte. Quelle evocazioni remote, quasi mistiche che seguono a impressioni prossime, quelle perplessità, quegli annientamenti improvvisi, quei labirinti magnifici di sogno in cui si compiace la fantasia dello scrittore, abilissima nel ricomparire d'un tratto al punto dal quale era partita!

Si noti questa similitudine: « L'acqua colava giù per la viottola nella strada, verso me, simile a una mano deforme che palpasse in terra e s'allungasse e s'allargasse cercando qualcosa che io avessi perduta ».

E questa sentenza buona per certi ineffabili filosofi-geometri: « La nostra vita è un'opera magica, che sfugge al riflesso della ragione e tanto più è ricca quanto più se ne allontana ». Di modo che è divinamente coerente quando si rivela così: « La forma mi diveniva una fede veggente »; oppure: « ...con una commozione confusa che non osavo scrutare per non dissoverla »; ed ancora: « Pativo l'urgenza d'una forza che non dominavo ».

E la definizione della protagonista? « Intiera, silenziosa, piena d'un suo male simile a una verità o a una menzogna profondissima che le tenesse vece di vita ».

Espressioni tutte che sono semplice dilettantismo di forma, vero? Ma bastano le citazioni, altrimenti prometto di divenir pedante anch'io. Senza contare che è fatica vana tentar di convertire i professori dantisti antidannunziani...

Giuseppa Fedeli.

IN CITTÀ

La prossima Festa del XX Settembre per l'inaugurazione del Palazzo delle Scuole Secondarie.

Ci viene riferito che la Giunta Municipale ha deciso di inaugurare il nuovo, grandioso edificio delle Scuole Secondarie nel giorno 20 Settembre p. v. All'uopo ha costituito un Comitato cittadino che sarà convocato nell'aula consigliare mercoledì 10 Settembre p. v. alle ore 17 per stabilire il programma della civile cerimonia e prendere opportuni accordi per la migliore riuscita della festa.

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale nelle sue ultime sedute del 2 e 4 corr. fra l'altro:

Ha autorizzata la Presidenza della *Biblioteca popolare* a disporre dei libri logori ed inservibili di proprietà comunale, salvo consegnare ogni volta la nota dei libri scartati, per l'opportuno controllo e scarico dall'elenco generale di consegna; ed ha determinato di liquidare un acconto di L. 500 alla *Biblioteca* stessa sul sussidio stanziato nel corrente esercizio;

Ha autorizzato l'Ufficio tecnico a disporre perchè il terreno ceduto al Comune ad uso di sede stradale dai sigg. Binda e ing. Bossi venga, in adempimento dei patti cantrattuali, convenientemente sistemato;

Sentito il parere dell'assessore Carlo Borgomaneri, ha ratificata la vendita alla Ditta C. Galdabini e C. di un motore a benzina di proprietà della *Scuola di Tessitura* per L. 750 e di alcune trasmissioni e pezzi vari inservibili per L. 192.60; ed ha incaricato l'economo di chiedere alla *Società Alto Milanese* la continuazione della fornitura gratuita dell'energia elettrica occorrente per lo azionamento delle macchine nei nuovi locali;

In merito alla domanda di Lietti Giuseppe per trasferimento di esercizio di osteria, ritenuto che la località in cui il richiedente intende trasportare il suo spaccio di minuta vendita di vino e liquori non è di fronte al mercato boario come egli affermava, ma molto più indietro e più precisamente nell'interno del cortile n. 13 di Via Trieste, in locali quindi isolati, di nessun transito, nascosti ed inadatti, attesochè per gli stessi motivi fu recentemente negato a Carabelli Adelaide il permesso di aprire un consimile esercizio nei locali suddetti, revocando la decisione 26 agosto, ha deliberato di dar voto contrario alla domanda per il trasloco di cui sopra;

Infine ha demandato al Consiglio Direttivo della *Scuola Popolare di Disegno* l'incarico di predisporre la riforma del Regolamento interno della *Scuola* stessa da proporre all'approvazione del Consiglio.

Pro - Padiglione Chirurgico.

I signori Coniugi Luigi Mazzucchelli (Marenghino) e Maria Mazzucchelli Bernacchi, nell'occasione di una lieta ricorrenza, festeggiando una gioia intima, con gentile pensiero, hanno elargito L. 200 a favore dell'erigendo Padiglione Chirurgico.

Così pure, alla stesso benefico e lodevole scopo, nella ricorrenza anniversaria della morte della loro buona madre, i sig. fratello e sorelle Mazzucchelli - Reina hanno destinate L. 30.

L'Amministrazione del Civico Ospedale, a mezzo nostro, esprime ai benefatori, sensi di viva gratitudine.

Alla Scuola Comunale di Tessitura.

Ci consta che in questi giorni, a mezzo dell'Assessore Sig. Carlo Borgomaneri, il Direttore della « Scuola Setificio » di Como prof. Pietro Pinchetti ha donato alla nostra *Scuola Comunale di Tessitura* 24 tavole di disegno, frutto dei suoi studi, di un valore certamente notevole.

L'assessore Carlo Borgomaneri, presidente del Comitato direttivo della Scuola, ha poi provveduto a spese proprie delle opportune cornici le 24 tavole, che verranno collocate, raccolte in eleganti quadri, nella nuova sede della Scuola.

L'Amministrazione Comunale riconoscente ringrazia.

Un magnifico dono alla "Scuola Popolare di disegno,,

A mezzo del Signor Paolo Huth, la spett. Ditta Plauen Vogtlaendichse Maschinenfabrik si è offerta di regalare generosamente alla nostra *Scuola Popolare di Disegno* una macchina nuova per ricami, del valore di L. 5000.

Le spese di trasporto, dogana e montaggio, previste in L. 1500 saranno sostenute in parte da alcuni industriali ricamatori che volontariamente si quoteranno all'uopo, e, per la rimenente parte, dalla *Scuola* stessa coi suoi fondi.

L'on. Giunta Municipale, nella sua seduta del 2 corr., presenti i signori prof. Salvagno, Mario Buffoni e Cosimo Saconaghi del Consiglio Direttivo della *Scuola*, sentito il parere dell'assessore C. Borgomaneri, ha autorizzata l'accettazione del dono ed ha concesso alla Ditta prelodata l'uso temporaneo di alcuni locali nel nuovo *Palazzo delle Scuole Secondarie* per un'esposizione dimostrativa dell'arte del ricamo in occasione delle feste inaugurali del *Palazzo* stesso.

Noi non dubitiamo di renderci interpreti dei sentimenti della cittadinanza esprimendo alla Ditta donatrice, al sig. Huth, agli industriali ricamatori che contribuiranno nelle spese necessarie, e al Consiglio direttivo della Scuola un vivo ringraziamento.

Per il boicottaggio del Comune di Fagnano Olona

Abbiamo pubblicato in uno degli ultimi numeri la notizia del boicottaggio proclamato dalla « Associazione Segretari ed Impiegati locali del Circondario di Gallarate » contro il Comune di Fagnano Olona per l'ingiusto licenziamento di quel segretario Pongini. Sappiamo ora che, in seguito al ricorso inoltrato dall'interessato, il Prefetto di Milano ha *annullato* la deliberazione consigliare di licenziamento.

Il cav. Augusto Scampini al Teatro Sociale di Varese.

Giovedì sera, a chiusura dell'ultima giornata del Congresso della *Dante Alighieri* ed in onore dei congressisti, al *Teatro Sociale* di Varese, ha avuto luogo una grande serata di gala, colla *prémiere* dell'*Aida*. Lo spettacolo fu coronato dal migliore successo, dovuto in gran parte al tenore, nostro concittadino, cav. Augusto Scampini, che formava la maggior attrattiva della rappresentazione.

Così, infatti, scrive la *Cronaca Prealpina* del cav. Scampini nel resoconto dello spettacolo:

« L'annuncio che l'*Aida* sarebbe stata interpretata dal tenore Scampini, aveva suscitato una attesa vivissima, che andrà certamente crescendo nelle prossime rappresentazioni perchè moltissimi non hanno potuto ieri sera trovare posto in teatro.

« E il cav. Scampini non è venuto meno a questa attesa, confermando pienamente la invidiabile fama che rapidamente si è acquistata.

« Egli possiede il dono prezioso di una voce poderosa, tersa e squillante, una di quelle voci tenorili autentiche che vanno, purtroppo, scomparendo.

« E a questo dono sa unire tutte le risorse di una chiara intuizione artistica e di un'ottima scuola ».

Contro i draconiani decreti del luogotenente di Trieste

Riceviamo:

A cura della locale fiorente Sezione della « Trento - Trieste » sarà quanto prima tenuta da un valente oratore una conferenza sui recenti decreti del principe Hohenlohe.

Il Consiglio Direttivo di questa Sezione non ha però mancato di protestare contro i decreti; infatti la settimana scorsa spediva al Ministero degli Esteri il seguente telegramma:

« *Sua Eccellenza Ministro di San Giuliano*
Roma.

« Consiglio Direttivo Sezione Gallarate-
« se Trento-Trieste protesta contro odioso
« contegno alleata Austria augurandosi
« Governo Italiano più fermo tutore di-
« ritti italianità »

f. Avv. Sironi, *presidente.*

BIBLIOTECA POPOLARE

Dal 1. al 31 Agosto 1913 si verificò alla nostra Biblioteca Popolare il seguente movimento:

Nuovi Soci inscritti durante il mese n. 10. Totale dei Soci a tutto il 31-8 n. 366. Libri dati in lettura 1548.

Lettori { Maschi . . . . . N. 612
Femmine . . . . » 551

Il concorso dei lettori è ancora aumentato considerevolmente.

Donarono libri i Signori: Carlo Biganzoli, Paolo Campi, Carlo Evasio, Attilio Garavaglia, Luigi Giganti, Giovanni Longhi, Giuseppe Macchi fu G., Enrico Piceni; la Signora Maria Tranchinetti e la Signorina Altea Barona.

Lunedì 8 corr. la Biblioteca sarà aperta col solito orario festivo: dalle ore 14 alle 17.

Alla Società Ginnastica « Gallaratese » ha avuto luogo martedì sera, alle ore 20,30, un'assemblea generale straordinaria dei soci.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della precedente assemblea, il presidente comunicò ed i soci approvarono il programma delle Gare sociali che si terranno prossimamente nel nostro campo ginnastico. Quindi furono accettati i nuovi soci: Carlo Gionchetta, Augusto Lorenzini, Valente Rasina, Renato Ruggeri, Serafino Magistrelli, Umberto Caru e Carlo Poratelli.

Dopo di ciò la riunione si sciolse.

Per l'impiego privato. — È il titolo di un interessante articolo del nostro amico e Presidente egregio della *Unione Impiegati e Commessi* di Gallarate e Circondario, sig. *Giuseppe Macchi*, pubblicato nell'ultimo fascicolo della *Vita Comunale*, uscita ieri.

Trattandosi di un argomento di grande attualità e che interessa vivamente la classe degli impiegati e commessi privati ne consigliamo la lettura.

Il carissimo nostro amico avvocato comm. Renato Piceni, ormai da circa dieci giorni, è costretto a tenere il letto, in causa di una malattia alla gola, che, senza essere grave, è però penosissima, perchè gli provoca la febbre e forse richiederà un intervento chirurgico.

Noi condividiamo le ansie ed il dolore della sua buona famiglia e facciamo ardenti voti perchè egli possa essere presto e completamente ristabilito in florida salute.

Al patronato scolastico. — Sono pervenute L. 5. frutto della transazione di una vertenza fra i signori Crespi e Milani, avvenuta mediante i buoni uffici del sig. Giudice Conciliatore cav. Emilio Sacconaghi.

L'Ente beneficato ringrazia.

Attenti alle monete false! — Sono in circolazione monete da L. 2 che, pur essendo d'argento, sono false. Il loro riconoscimento è quasi impossibile differenziando solo dalle buone nel peso e nel disegno, molto sbiadito, non dall'uso, ma nel marchio d'impronta.

La dicitura « Fert » sul contorno poi o manca o è quasi invisibile.

Barbiere Gallaratese vittima di un furto a Cassano Magnago. — Il sig. Angelo Rasi di qui, che, da qualche tempo, ha aperto un negozio da parrucchiere in Cassano Magnago è stato l'altro giorno vittima di un grave furto. I ladri, penetrati durante la sua assenza in casa sua, asportarono un orologio ed altri oggetti di valore nonchè due cassettine contenenti L. 20.

Quale autore del furto è stato arrestato il di lui vicino di casa Bonetti Gaudenzio che fu visto da alcuni ragazzi a scavalcare il muro di cinta all'abitazione del Rasi.

Sempre furti di biciclette. — La scarsa sorveglianza per parte dei proprietari fa sì che i furti di biciclette continuano.

Ce ne vengono segnalati da Somma, da Sesto e da Gallarate.

Ne furono vittime i signori Castoldi Giuseppe, Varalli Ernesto di Sesto Calende e Mascheroni Giovanni di Gallarate.

I ladri hanno dichiarato di averne bisogno molte altre allo stesso prezzo!

Grave disgrazia toccata ad una tessitrice nel chiudere una finestra. — L'altra sera la tessitrice Turri Agostina, d'anni 20, di Arnate, mentre stava chiudendo la finestra della camera da letto, urtava con la mano destra contro il vetro che s'infranse. L'infelice fu accompagnata all'Ospedale essendosi prodotte numerose e profonde lesioni.

Mancia competente verrà corrisposta a chi, avendo rinvenute L. 110, che vennero smarrite venerdì mattina sulla strada da Caiello a Gallarate, le consegnerà alla Tipografia Moderna (Via Postporta, 9).

DALL'ALTO MILANESE

L'on. Ronchetti visita il Collegio

La lotta elettorale può dirsi ormai aperta. Invero l'on. Scipione Ronchetti da quindici giorni ha cominciato a percorrere il Collegio rinnovando personalmente le antiche amicizie e facendone di nuove. Diciamo personalmente perchè ognuno sa come i rapporti per lettera e per conferenze coi suoi elettori nel suo studio di Milano, furono e sono ininterrotti: ricchi e poveri, senza distinzione di condizioni economiche e di partito, Comuni e Opere Pie, trovarono e trovano sempre aperta la sua casa, per la difesa dei loro diritti e per invocare ogni aiuto legale presso tutte le Autorità.

A Casale Litta

Domenica 24 agosto, egli era fra noi, accolto ovunque con viva cordialità.

Fu a San Pancrazio, frazione del Comune, ospite del nostro Sindaco nob. Giulio Besozzi, che pur troppo trovò ammalato; venne ricevuto degnamente dalla famiglia del fratello nob. Alessandro, e assai festeggiato dalla famiglia del fattore compianto Pietro Colli già agente dei signori fratelli Besozzi, e da altri conterrieri.

A Casale Litta celebravasi la sagra del paese ed erano ivi convenuti abitanti non solo delle frazioni del comune, ma di tutti i paesi circostanti, di Casorate Sempione, di Cavaria, di Albizzate, ecc. Tutti furono intorno al deputato facendogli festa.

Lo si accompagnò a vedere le traccie ancora esistenti del terribile incendio scoppiato nel paese nella primavera scorsa, ricordandosi con riconoscenza che l'on. deputato aveva potuto ottenere dal Governo un largo sussidio per le famiglie povere danneggiate. Parecchi operai lo vollero alla Cooperativa ove fu costretto a parlare e fu acclamatissimo.

Il bravo signor Innocente Borghi, l'antico e valoroso Segretario comunale, lo invitò poi al Municipio insieme all'ottimo Sottoprefetto del Circondario cav. Farello, che lo accompagnava, e lo intrattenne sui bisogni del Comune e sulle vertenze pendenti colle Autorità superiori.

Ad Inarzo e Bernate

Dalla vetta di questo colle su cui s'alza Casale Litta, e donde si scorge il magnifico panorama delle prealpi Varesine, l'onorevole deputato (in compagnia, oltre che del Sottoprefetto, del bravo ed operoso avvocato Giuseppe Zaccheo, assessore del Comune) discese ai paeselli di Inarzo e di Bernate che si protendono fin presso il Lago di Varese, visitando colà specialmente le Cooperative di Consumo e i Circoli degli operai, che lo ricordavano come un vecchio amico.

A Villadosia

Il viaggio si chiuse con una visita a Villadosia ove l'egregio prof. Antonio Belli lo introdusse alla Cooperativa di Consumo affollata di operai e contadini.

L'on. deputato, accennando in ogni paese alla imminente lotta elettorale ed annunciando formalmente, fra gli applausi generali, che si ripresentava come candidato politico per la parte democratica costituzionale del Collegio, nelle cui file aveva sempre militato, avendo la coscienza di aver adempiuto al suo dovere per la difesa delle sue idee come per quella di ogni legittimo interesse locale; promise una nuova visita, a lotta più avanzata.

Ad Albusciago e Caidate

Domenica scorsa poi, 31 agosto, proveniente da Jerago, dove avevano luogo i solenni festeggiamenti per il cinquantesimo della banda locale, ed accompagnato dal Sindaco di questo Comune cav. Zeni e dal distinto industriale Saul Seregni, l'on. Ronchetti faceva una improvvisa quanto gradita visita al Sindaco nob. avv. Mario Castiglioni, e veniva ricevuto assai cordialmente da lui, dalla nobile sua mamma e dalla sua famiglia.

Da Albusciago diffilato veniva sul colle di Caidate che è uno dei più alti della provincia di Milano. Qui egli ebbe ed ha certo avversari, qualcuno appartenente al partito socialista; ma ebbe ed ha anche fervidi amici che sempre lo sostennero e lo sosterranno.

Egli andò al Castello dei Conti Confalonieri, residenza superba per il panorama che offre; indi ritornò nel paese a salutare i suoi amici Brioschi, un di riuniti in unica famiglia ed ora divisi, ma sempre riuniti per attestare la loro fiducia nel vecchio deputato attraverso a tanti anni e tante vicende sempre a loro caro.

A Sumirago

Da Caidate si recò a Sumirago ove una folla di popolo gli fece la più calda accoglienza raccomandandogli il sollecito impianto dell'Asilo per il quale l'on. Ronchetti ha già fatto quanto potè e promise di adoperarsi ancora affinchè sorga alla fine questo necessario istituto a sicurezza ed educazione dei bambini, a tranquillità dei genitori!

A Menzago

Poi venne la volta di Menzago, ove, non appena lo si vide, risuonò il grido unanime e caloroso di « Viva Ronchetti »; risuonò al Circolo Cooperativo, ove il deputato assicurò che Menzago per legge doveva aver raddoppiata l'unica sua scuola, e che a tale intento avrebbe date tutte le sue forze; risuonò al villino del sig. Giulio Pozzi ove l'on. Ronchetti sostò per salutare quei suoi vecchi amici; e dappertutto ebbe un' affettuosa, simpatica accoglienza.

A Quinzano S. Pietro

Ultima frazione del Comune di Sumirago visitata dall'on. Ronchetti, fu quella di Quinzano S. Pietro. Ma qui la visita dovette essere abbreviata, perchè si era fatto tardi nella sera, tanto che l'on. Ronchetti dovette promettere (e lo promise di buon grado) che sarebbe ritornato fra breve con maggior agio. Ebbe però campo di salutare il nobile sig. Achille Tanzi e la sua signora e di affidare a questi e agli altri amici sopravvenuti, di salutare quelli che non poteva vedere di persona.

Da Quinzano l'on. Ronchetti ritornò a Jerago, ospite del sig. Seregni e della sua gentilissima signora, che lo trattennero a pranzo nel loro bel parco, invitando anche i signori cav. Zeni, avv. Bacolla, rappresentante il Sottoprefetto, e cav. Cardani.

LE SPLENDIDE FESTE DI JERAGO

31 AGOSTO - 1 SETTEMBRE

Per Verdi e per il Cinquantenario della Banda musicale.

Il 31 Agosto ebbe luogo una bellissima festa in questo Comune in onore del centenario di Giuseppe Verdi e, nello stesso tempo, a ricordo del primo cinquantenario di vita di quella brava Banda Musicale.

Tutto il paese era tripudiante. Ovunque sventolavano bandiere tricolori; attraverso le vie erano distesi festoni di lampadine elettriche colorate; a tratto tratto echeggiava la musica di una delle sei bande accorse dai paesi vicini a rendere più solenne la festa di Jerago, e tuonava lo sparo ripetuto di mortaretti; uomini, donne, ragazzi si affollavano vestiti dei loro abiti più belli, con l'allegria sul volto.

Sulla piazza era stato eretto un palco splendidamento addobbato sul quale presero posto molte avvenenti signore che fecero graziosa corona alle Autorità, l'eccellente e infaticabile Sindaco cav. Alessandro Zeni, il Comitato promotore delle feste, il rappresentante della Sottoprefettura di Gallarate, avv. Baccolla, e il deputato del Collegio on. Scipione Ronchetti che, dopo di avere assistito nella mattinata a Pallanza alla inaugurazione del Congresso della Dante Alighieri, era venuto a Jerago, ove sapeva di essere atteso dall'intera popolazione che lo desiderava e che lo ha ad ogni momento entusiasticamente acclamato.

Innanzi al palco erano schierati i piccoli allievi e le allieve della Scuola Elementare, e la Banda di Jerago.

Uno squillo di tromba annunciò che la cerimonia incominciava.

E incominciò in un modo commovente.

In mezzo al più perfetto silenzio, i fanciulli cantarono con soavità ineffabile di voce e con mirabile precisione, accompagnati dalla Banda, il noto coro del Verdi

Va, pensiero, sull' ali dorate...

Il pubblico applaudì freneticamente.

Un altro squillo di tromba; e fu udito il cav. Dionigi Cardani, direttore di altra delle Scuole elementari di Milano, leggere la storia della Banda di Jerago, sorta con sagrifici enormi, cresciuta con meravigliosa costanza, a lustro del paesello nativo.

Quindi prese la parola il signor Vimercati, maestro di una Scuola Elementare di Milano e lesse una Commemorazione di Verdi, che merita di essere sagualata per la forma brillante, per la sua semplicità, per la sua verità. Abbandonando ogni disanima critica della musica di Verdi, che sarebbe stata inopportuna in quel momento, ne espose la vita nei suoi momenti più perspicui e da ciascuno di essi trasse argomento di brevi ma toccanti considerazioni, mettendo in luce la grandezza di Verdi come uomo, come musicista, come patriota.

Tutto il pubblico che l'aveva ascoltato con religiosa attenzione, salutò con applausi il bravo maestro.

Finita la commemorazione verdiana, ebbe luogo la distribuzione delle medaglie decretate dal Comitato - tutte coll'effigie di Verdi e la data della cerimonia, - al valente Direttore della Banda di Jerago, ed a ciascuna delle Bande consorelle accorse alla festa.

L'on. Ronchetti ha voluto anch'egli offrire alla Banda di Jerago una medaglia d'oro a ricordo del suo cinquantenario di vita.

E volle altresì chiudere la festa, ringraziando per l'invito che gli era stato fatto e congratulandosi con Jerago che aveva avuto il geniale pensiero di promuovere una così gentile manifestazione, col Comitato, e in particolare col suo ottimo Sindaco.

Ad un reduce della Libia

Ma prima di abbandonare il paese, per cortese invito del Sindaco, l'on. Ronchetti appendeva al petto di un bravo soldato del Comune già combattente in Libia, la medaglia commemorativa di quella gloriosa campagna allor allora pervenuta al Municipio dal Ministero della Guerra.

Così terminava la festa ufficiale. No, non fu una festa ufficiale, perchè tutta la popolazione, si fuse e confuse colle Autorità, col Comitato, con quanti diressero le cerimonie nel comune e consapevole pensiero di onorare il grande italiano Giuseppe Verdi, e celebrare la piccola festa locale, che per Jerago aveva però un grande valore, del cinquantenario della propria Banda.

E fino a tarda sera, tutto Jerago fu in festa, fra lo splendore delle lampadine elettriche colorate, i concerti delle bande i rinnovati spari dei mortaretti, le danze, e gli evviva...

Il banchetto in onore dell'on. Ronchetti.

Il giorno dopo, 1. settembre, aveva luogo nella casa del Sindaco di Jerago, cav. Zeni, artisticamente addobbata, un affollato banchetto in onore del Deputato Ronchetti, con l'intervento di tutti i componenti la Banda di Jerago.

Le mense erano state disposte in parte al pian terreno, in parte nel soprastante porticato e in tre stanze fra loro comunicanti. Nella stanza di mezzo, alla tavola d'onore sedevano l'on. Ronchetti, il Sindaco, l'avv. Arnaldo Agnelli di Milano, il cav. Cardani, il sig. Saul Seregni, il signor Giuseppe Borgomaneri, presidente della Congregazione di Carità di Gallarate, il cav. Carlo Curioni sindaco di Cavaria, il cav. Paolo Romanello, il Direttore della Banda, ecc. ecc.

Il banchetto aveva dovuto protrarsi di qualche ora da quella fissata perchè l'on. Ronchetti aveva dovuto ritardare di molto il suo arrivo essendo stato nella mattinata invitato improvvisamente alla splendida villa dei signori Fratelli Ingegnoli a Sesto Calende, ove si era recato a colazione il Ministro Credaro.

Ma il ritardo non nocque alla riuscita, poichè dal principio alla fine la più calda allegria, e la più grande armonia regnarono fra tutti i convenuti.

Alla frutta cominciarono i brindisi.

L'ing. Ettore Cardani, applauditissimo, rivolse primo il saluto all' on. Ronchetti ed esprimendogli il sentimento unanime di fiducia e di stima di Jerago — ricordò assai efficacemente le ardenti questioni che nel campo politico, economico e sociale la futura legislatura è chiamata a risolvere, sicuro che ad esse l'on. Ronchetti dedicherà tutte le energie dell'intelletto e dell'anima.

Parlò poi il direttore dello stabilimento Reina, il signor Leone Michaud, un francese che ama l'Italia con fervore pari a quello del caldo patriota, amico e padre dei suoi operai, meccanico ed artista ugualmente geniale; e parlò come il suo bel cuore gli suggeriva in onore del suo Deputato, al quale non potrà ora dare materialmente il voto, perchè straniero, ma spera di poterlo dare fra breve e lo darà intanto col desiderio.

Una salva di applausi accolse le sue parole.

Parlò poscia il giovane Parroco di Orago, caro a tutti per la franchezza e lealtà del carattere, caro perchè porta ancora sulla maschia fronte le traccie del sole di Libia, ove andò cappellano volontario presso il nostro esercito combattente. Fu felicissimo inneggiando alla Banda di Jerago, al culto di Verdi che ispirò la festa di ieri, e all' onorevole Ronchetti.

Parlò pure brevemente e assai applaudito il Parroco di Jerago.

E invitato, prese poi la parola, e parlò da par suo, l'avv. Arnaldo Agnelli unendosi al plauso generale all'on. Ronchetti, congratulandosi con Jerago che sposa l'amore delle industrie meccaniche e agricole a quello dell'arte musicale, che inebbria ed educa lo spirito.

Il nostro Borgomaneri, dopo avere portata la fervida adesione ed il cordiale saluto del magg. cav. Cattaneo, che impossibilitato, per ragioni di servizio, ad intervenire alla festa, lo aveva pregato di rappresentarlo, pronunciò un breve ed eloquente discorso che fu un inno a Ronchetti come deputato e come uomo; un inno sincero, erompente dall'animo convinto, senza stolte adulazioni, senza timide circospezioni. Gli uditori, ripetutamente l'applaudirono.

Quindi l'on. Ronchetti, profondamente commosso, facendo forza a sè stesso, s'alzò a dire a tutti una parola di ringraziamento e senza fare un discorso politico impossibile in quel momento, riconfermò la sua fede nell'avvenire della patria per la grande via della libertà.

Inutile dire quanto sia stato acclamato — e quanto continuò ad esserlo, scendendo per le strade fra il popolo che lo attendeva sulla piazza alla Cooperativa dello Stabilimento Reina, mentre saliva sull'automobile del signor Seregni per recarsi a Gallarate e di là a Milano.

Mai forse deputato ebbe accoglienze maggiori di quelle che Jerago e gli abitanti accorsi dai paesi vicini, fecero in questa giornata all'on. Ronchetti.

Era il tributo d'amore più ancora che di onore, che il popolo rendeva al suo degno rappresentante.

CRENNA

Contro certe insinuazioni.

Riceviamo e pubblichiamo:

Spett. Redazione del giornale Unione.

Debbo fare appello alla vostra cortese ospitalità per la pubblicazione di questi miei brevi appunti in risposta agli attacchi lanciatimi dall'*Eco del Gallaratese* nel numero di sabato scorso.

E' abitudine ormai vecchia del noto corrispondente del sunnominato giornale, quella di punzecchiare il prossimo con velenose e bugiarde affermazioni.

Ora, prendendo argomento dal provvedimento preso recentemente dalla Amministrazione dell'*Asilo infantile*, il nominato signore volle, narrando il caso con tendenziosa malignità, ingiuriare, con la solita esemplare carità cristiana, i componenti il consiglio direttivo dell'*Asilo* e segnatamente la mia persona. Non meraviglia affatto il sistema usato dallo scrittore di quel giornale. Dalla gente di sacristia sarebbe assurdo il pretendere discussioni che vertano intorno a serene ed imparziali questioni di principio. Costoro non conoscono che la polemica astiosa, che le calunnie personali; e non c'è pericolo che si mettano mai nella condizione di dover rispondere di ciò che scrivono perchè sanno sempre coraggiosamente trincerarsi dietro l'anonimo. Se il corrispondente dell'*Eco*, agendo da galantuomo, si facesse conoscere, io gli potrei dire e dimostrare luminosamente che la deliberazione presa dal Comitato direttivo dell'*Asilo Infantile* non è affatto basata su ragioni di politica e che non è vero che si sia voluto fare della insegnante una vittima della persecuzione partigiana, ed egli si persuaderebbe che il nostro agire fu unicamente ispirato allo scopo di salvaguardare e tutelare gli interessi dell'ente, che anch'io ho l'onore di rappresentare. Così facendo potrà accaparrarsi la stima ed il rispetto delle persone dabbene; altrimenti ho il diritto di pretendere di non essere importunato col divulgare delle grossolane bugie.

Ringraziando del favore, con la massima stima mi rassegno

Dev.mo *Tomasini Ambrogio.*

Passeggiata Sociale

Per i giorni festivi 7 e 8 corr. è indetta dalla nostra *Musica* la passeggiata sociale, annuale che avrà per meta Lanzo d'Intelvi. La quota d'inscrizione è fissata in L. 13, compreso viaggio, vitto e pernottamento. Il proprietario dell'*Albergo Centrale* di Lanzo

d'Intelvi, al quale è affidato il servizio del pranzo sociale, si è proposto di preparare un cordialissimo ricevimento. La partenza si effettuerà Domenica 7 corr. alle ore 14 dalla stazione di Gallarate.

All'Asilo Infantile

Quest'istituto ebbe in questi giorni il piacere di aggiungere al proprio stabile un'importante appezzamento di terreno, frutto di una cospicua e generosa oblazione pervenuta da una benefica persona, che vuol serbare l'incognito.

Per ciò l'*Asilo* sta predisponendo importanti lavori di modifica e riadattamento in modo che, quanto prima, i bimbi potranno essere accolti in una sede più convenientemente disposta.

Segnaliamo la notevole donazione, grati e riconoscenti alla cara persona che tanto bene volle fare ai figli del popolo.

OGGIONA con S. STEFANO

L'inaugurazione del Vessillo Municipale e degli Asili Infantili.

Anche fra noi, per domani, domenica 7 corr. è indetta una festa solenne per l'inaugurazione del *Vessillo Municipale*, gentilmente donato da alcuni benemeriti comunisti, e dei due *Asili Infantili* eretti nel nostro Comune mercè il generoso concorso di parecchi benefattori e benefattrici.

Alla simpatica festa destinata a consacrare nella concordia riconoscente di queste popolazioni, il fervido amore della patria ed il vivo sentimento di beneficenza, sono invitate, coll'on. Ronchetti, le autorità civili, militari e giudiziarie.

In onore dell'on. Ronchetti avrà poi luogo un modesto banchetto, che verrà servito nel nuovo fabbricato della *Cooperativa di S. Stefano*.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

Ore 14.— — Ricevimento delle Autorità, Rappresentanze ed invitati nell'Ufficio Municipale di Oggiona;
» 14.30 — Inaugurazione del Vessillo in Piazza Dante Alighieri in Oggiona;
» 15.30 — Corteo ed inaugurazione dell'Asilo Infantile di Oggiona;
» 16.30 — Corteo ed inaugurazione dell'Asilo Infantile di S. Stefano;
» 17.30 — Banchetto.

CARDANO AL CAMPO

Consiglio Comunale

Domenica 7 corr. alle ore 14, nella solita sede Municipale, si riunirà il Consiglio Comunale per discutere e deliberare sui seguenti oggetti:

I. — Lettura ed approvazione dei precedenti verbali in data 24 agosto. p. p.;
II. — Telefono interprovinciale in II. lettura;
III. — Nomina di insegnante.

I militari sono arrivati, ma sono già sulle mosse per partire...

Finalmente, dopo lunga e sospirata attesa, sono arrivati fra noi i soldati. E' vero che gli ospiti desiderati sono giunti in numero molto esiguo (due sole batterie di artiglieria a cavallo, con circa 170 uomini); è vero che essi non si tratterranno che sette giorni soltanto (quattro giorni più dell'anno scorso, del resto); ma, insomma... sono venuti! Infatti sarebbe stato strano che il Governo avesse dimenticato completamente il nostro Comune proprio dopo che esso ha dimostrato di essere tanto evoluto da concedere perfino il voto alle donne!

Scherzi a parte, è veramente deplorevole — e lo sanno i nostri esercenti! — che Cardano da due anni sia scarsamente favorito dalle autorità militari, le quali decisamente non ne vogliono sapere più ormai di accantonare lungamente i soldati fra noi; tanto più deplorevole quando si pensi che qui venne appositamente costruita la polveriera. Quali le ragioni? Esse sono veramente sulla bocca di tutti; ma noi non vogliamo andare alla ricerca delle responsabilità. Ci limitiamo a segnalare il fatto ed a deplorarlo.

Tra amici

Da qualche tempo, si verificano in Cardano tutti veramente disgustosi, dovuti, più che altro, a... diversità di idee. L'altra notte due amici, Cerutti Antonio e Aspesi Enrico di Antonio, vennero fra loro a parole per un nonnulla. Ad un certo punto l'Aspesi si allontanava tanto che il Cerutti credette fosse rincasato. Ma improvvisamente se lo vide davanti armato di falcetto. Prima che potesse allontanarsi ricevette un colpo al capo che per mera sorte non fu mortale.

Accorsi due carabinieri di pattuglia, sequestrarono l'arma feritrice, essendosi il feritore eclissato.

CASSANO MAGNAGO

Ragazzo vittima di un velocipedastro.

Ieri l'altro è stato trasportato in questo Ospedale il ragazzo Abbiati Amedeo, che poco prima sulla pubblica via era stato investito da un velocipedastro in volata.

Il povero bambino presentava numerose contusioni in tutto il corpo con sospetto di commozione alla base del cranio.

SOMMA LOMBARDO

Altri due investimenti ciclistici. Operaio mortalmente ferito.

L'abitudine, ormai inveterata dei ciclisti, automobilisti, ecc. di abusare nella velocità, è causa di continue disgrazie.

La prima vittima è la domestica Giuliani Carolina di Menzago, domestica a Biumo Inferiore.

La Giuliani percorreva la strada Somma-Menzago, allorchè nella discesa si trovò alle spalle un ciclista, Brianzoni Umberto, che la travolse e la gettò a terra causandole gravi lesioni, specie alla faccia.

E mentre ieri mattina l'operaio Lanfranchi Pietro si recava al lavoro, veniva all'improvviso investito dal ciclista Begano Duilio e sbattuto violentemente a terra.

L'infelice venne trasportato all'Istituto infortuni di Somma, ove fu giudicato in pericolo di vita avendo riportata la commozione celebrale.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

I figli della gloria.

È bene talvolta che il critico, costretto al diuturno lavoro di annunziare e di giudicare ogni novità letteraria, faccia uno strappo alle consuetudine e, invece di segnalare per dovere di cronaca, un volume nuovo che, forse, tra pochi mesi ingombrerà le scansie dell'editore, rammenti ai lettori qualche libro le cui ristampe frequenti e copiose lo designano e lo conseguano ad una durevole vitalità.

Si tratta ora dei *Figli della gloria* di Adolfo Padovan che l'editore Hoepli ristampa per la terza volta, annunziando, nella prefazione, che il volume ha già avuto, nelle traduzioni inglesi, due ristampe a Londra e a New York. Fatto singolarissimo questo perchè non si tratta di un romanzo o di novelle ma di un'opera che studia l'uomo di genio in tutte le sue manifestazioni, e cioè come poeta, musicista, artista, filosofo, scienziato, guerriero, esploratore e profeta. Li studia e ne sviscera le caratteristiche scegliendo tra i primissimi, tra quelli insomma che rappresentano il genio vero, il genio sovrano che non ha superfluo, dotato di tutte le singolarità volute dall'arte e dalla scienza da lui coltivate. Intorno ad essi poi si agita una folla di eroi essendo questi giganti del pensiero circondati da discepoli illustri e da emuli famosi, come un sole dai pianeti e dai satelliti.

Quest'opera del Padovan è ormai diventata popolare quanto le sue *Creature sorrane* che ancora è il libro più noto e diffuso dello scrittore lombardo, ma siccome in questa terza ristampa l'A. ha rimaneggiato tutto il testo sfrondando il superfluo, aggiungendo del nuovo e ritoccando un po' dappertutto, ne è escito un volume meglio ordinato e più omogeneo degno davvero d'esser letto dai giovani che sperano, dagli adulti che operano e dai vecchi che ricordano.

E' una lettura sana, istruttiva per tutti, piacevole per lo stile garbato e vibrato, interessante per gli episodi e le vicende che vi si narrano, suggestivo infine perchè si parla della vita e delle opere del genio, dei pionieri della civiltà, degli eroi della spada, della penna e della parola, di tutti quei vessilliferi del progresso insomma che hanno impugnato la fiaccola immortale del pensiero e della civiltà, ai quali dobbiamo i prodigi dell'arte e della scienza. E il Padovan ha saputo, con vasta coltura e agilità di stile espressiva, cogliere lo spunto per intessere delle digressioni ora acute e profonde, ora commoventi e affettuose che rischiarano l'opera del genio e la fanno apprezzare ai profani.

Un libro insomma veramente degno di essere segnalato a tutti quelli che non l'hanno ancor letto, degno fratello delle fortunatissime *Creature sorrane* che tutti gli studenti d'ambo i sessi conoscono, singolarmente adatto pei giovani; ad entrare nelle famiglie e nelle scuole come opera di sana cultura e piacevolissima lettura che è per l'Italia quel che sono da tempo in Inghilterra *Gli eroi* del Carlyle, e il *Self - Help* dello Smiles.

Q. SAMUELI.

Giuliani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. In Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli, & C

INGLESE

insegnato rapidamente da signora inglese parlante italiano.

Rivolgersi Gallarate - Farmacia Centrale.

I lamenti della signorina Atzara

La Signorina Atzara si lamenta assai di non avere preso prima le Pillole Pink. Queste Pillole l'hanno così bene e così presto sbarazzata dall'anemia che la consumava da parecchio tempo che non può non pensare ai lunghi mesi durante i quali ha sofferto inutilmente.

S.na DELIA ATZARA

Cl. de Marchi.

La Signorina Deglia Atzara è una giovane impiegata di ufficio abitante Via Cattedrale, 2, a Oristano (Cagliari), essa scrive:

« Ero divenuta molto anemica. Bastava guardarmi le gengive, gli occhi, le labbra, per vedere che ero ammalata. Ero sempre stanca e non riposavo la notte, incapace di continuare a compiere le mie occupazioni. Fui obbligata a lasciare il mio impiego per curarmi seriamente. Ho fatto differenti cure che successivamente non hanno riuscito. I rimedi mi sollevavano mentre li prendevo e quando cessavo di prenderli ricadevo ammalata come prima. Molto afflitta, decisa a provare tutto pur di uscire da questa situazione, ho ascoltato il consiglio di una mia amica che era stata guarita dalle Pillole Pink ed ho preso a mia volta queste buone Pillole. Grazie al vostro buon medicamento ho ricuperato le forze, le guancie si sono ricolorite, ho buona cera, non soffro più ed ho ripreso le mie occupazioni. Sono parecchi mesi che ho terminato la cura ed il mio stato di salute si è mantenuto sempre perfetto. »

Se i rimedi che prendete vi fanno bene non cambiate cura. Se, al contrario, i rimedi preseritti non vi fanno nulla, se non avete sentito un sollievo, provate le Pillole Pink, vi daranno soddisfazione.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

I vasi da notte

debbono sempre contenere anche di giorno un po' d'acqua mista a piccola quantità di Lysoform Greggio per impedire che l'odore di orina si senta e compenetri nelle pareti del comodino con danno dell'igiene, così necessaria, dove si dorme e specialmente d'inverno a locali chiusi. Inoltre dove si dorme, si lavora o si fuma, nelle camere dei malati o dove stanno insieme molte persone è necessario fare ogni tanto qualche nebulizzazione di Lysoform Greggio 2-3 %, circa, per ottenere un'atmosfera fresca e sana. L'osservanza di queste norme costa poco e rende in tanta salute, in altro annuncio continueremo.

Achille Brioschi & C. - Milano

Accomandita per azioni - Capitale versato L. 2.000.000

I saponi veramente igienici sono quelli al Lysoform. Purissimi, economici, profumati; il dentifricio al Lysoform è il più delizioso di questo mondo.

Presso farmacisti, droghieri, profumieri

Prof. G. L. SACCONAGHI

(già Medico primario del R. Spedale di Livorno)

Direttore e medico primario del Civico Ospedale di BUSTO ARSIZIO

Consultazioni di malattie interne, nervose e dei bambini

tutti i giorni, specialmente dalle 10 alle 11.30 in casa sua e all'Ospedale alle 9.

Piazza Trento e Trieste, Villa Tosi - piano superiore

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

E' Aperto il BUFFET RISTORANTE

Grotte Valganna

Linea ferroviaria Varese - Luino

SPOSI / OCCASIONE

Antiche mere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO

Tram Monforte

VARESE

RISTORANTE REGINA

CON ALLOGGIO

IL PIU' VICINO alle 3 STAZIONI

Scelta cucina - Vini ottimi

Prop. Alberico e C

« Ogni figura un fatto »

Provate dolori acuti alla schiena

Soffrite di reumatisti o idropisia

La malattia renale è seria.

Quello spasimo al dorso proviene dai reni che giacciono appunto nella parte inferiore della schiena.

È un avviso che qualche cosa va male ed è un avviso serio, poichè i reni ammalati avvelenano il sangue invece di purificarlo.

Se i raffreddori si ripercuotono nella vostra schiena e nelle urine, se il più piccolo sforzo vi affatica, potete esser sicuro che i vostri reni hanno bisogno di un pronto intervento, sotto pena di sintomi peggiori. Vi sentirete avvilito e assonnato in una maniera innaturale; sarete sorpreso da reumatismi, idropisia, lombaggine, la renella apparirà nelle vostre urine e soffrirete di disturbi vescicali tanto difficili a sopportarsi.

Le Pillole Foster per i Reni producono esattamente l'effetto tonificante e salutare richiesto dai reni. Esse agiscono unicamente sui Reni e sulla vescica, rinforzandoli a poco a poco ed aiutandoli ad espellere dal corpo tutta le impurezze liquide e gli acidi urici. Sono di effetto sicuro, ed efficace per tutti - uomini e donne, giovani e vecchi.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Foster's Backache Kidney Pills

ACQUA Fonte Bracca

Acqua alcalina litiosa radioattiva

Insuperabile da Tavola

In vendita anche presso tutti i droghieri e Farmacisti della città e paesi limitrofi.

Deposito presso il Rappresentante JELMINI PASQUALE, Via Manzoni GALLARATE.

MAGNESIA POLLI

CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ecc.

FARMACIA POLLI MILANO AL CARROBIO

Convitto Cantonale - Mendrisio

(Linea CHIASSO LUGERNA)

Unico Governativo del a Svizzera Italiana

Corsi elementari, Tecnici e Ginnasiali

Retta annua Fr. 450. — Spese accessorie minime.

Dir. Prof. PIETRO BERNASCONI

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

ISTITUTO MASCHILE

S. CELSO

con

PENSIONATO SUPERIORE

MILANO

Chiedere programma alla Direzione

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano-Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù » Asnago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA. Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi* in I. *stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vasi polvolari. Arterio sclerosi, Aneurismi: Necrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3,5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37, Milano.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

PREMIATO STABILIMENTO di ORTICOLTURA e FLORICOLTURA

ANGELO KRENTZLIN

MILANO — Via S. Margherita 6

BOVISA — Cascina Ajelli

GOLASECCA — Villa Letizia

Presso questa Casa rinomata e più volte premiata, chiunque può trovare semi, bulbi e piantine di fiori ed ortaggi di ASSOLUTA GARANZIA tanto per ottima scelta della varietà come per la sicura nascita o ripresa.

A TITOLO DI RÉCLAME e per maggior comodo dei signori Clienti, dietro invio di cartolina Vaglia (all'Amministrazione in Milano, Via S. Margherita N. 5, Riparto C) dei relativi importi come sotto segnato, si rimetterà franco d'ogni spesa:

Elegante scatola con 12 cartocci semi da *fiori* in 12 varietà comuni per L. 3.25
» » » 12 » » » » 12 » distinte » » 4.—
» » » 20 » » » » 20 » » » 6.—
» » » 12 » » *ortaggi* » 12 » » » 3.75
» » » 20 » » » » 20 » » » 6.50

I semi sono garantiti della massima germinabilità - 85 - 90 %.

I cartocci sono illustrati e PORTANO ISTRUZIONI per il modo di semina, coltivazione.

Disponibili in forti quantitativi piantine di CRISANTEMI a gran fiore delle varietà più SUPERBE premiate all'ultima esposizione al Kursaal Diana di Milano (Dicembre 1912) piantine di Dalie cactus - Garofani - e di tutte le piantine occorrenti alla formazione di bordure, macchie ecc.

La Casa assume qualunque lavoro in fiori freschi (corone mortuarie addobbi, ecc.) e si incarica dell'impianto di giardini, frutteti, parchi.

Chiedere listino speciale primavera 1913.

La Somatose

aggiunta ai cibi ordinari si rivela sempre come il migliore stimolante dell'appetito e ricostituente nei

Disturbi della digestione, Debolezza, Nervosità, Nevrastenia, ecc.

Le Cartucce infallibili adottate dai migliori Tiratori e Cacciatori!

"Spezialpatrone" caricate con polvere "ROTTWEIL" e pallini temperati "Spezialpatrone"

corazzate mill. 65 L. 12,— al cento

corazzate superiori mill. 65 L. 16,50 al cento

Imballo gratis in cassette speciali

Caricazione perfettissima a seconda le formule della *Versuchsstelle Aktien Rottweiler Pulverfabriken*

Fucili da caccia di tutti i sistemi - Carabine per tiro a segno, militari, ecc. - Pistole per tiro, difesa ed automatiche - Buffetteria per caccia - Polvere Rottweil - Cartuccie - Riparto speciale per riparaz. arml.

Catalogo 1913 - N° 42 gratis a richiesta

Indirizzare cartolina o biglietto di visita alla Ditta: **A. FUSI & C. - MILANO - Via Lorenzo Mascheroni, N. 31**

ANNO DI FONDAZIONE 1896.

Istituto Convitto TIRELLI

CUVIO (Valcuvia) — CAMPO DEI FIORI — Altitudine m. 624

(Approvato dalle Autorità Scolastiche Superiori di Como).

IN MONTAGNA, Giovinetti !...

L'ideale dei ritrovi estivi per tutti gli scolari, anche per i caduti negli esami di Luglio, inquantochè lassù, oltre all'aria balsamica delle Prealpi, questi avranno l'insegnamento gratuito secondo i programmi dello Stato.

SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE, GINNASIALI, CORSI DI LINGUE STRANIERE

Pensione mitissima — Assistenza paterna

Le informazioni per le iscrizioni si possono avere alla Direzione di Milano, via Lanzone, 9, (Telef. 2-67) o a quella di Cuvio, Via XX Settembre.

NB. Tutti gli stabili dei Convitti Tirelli sono di proprietà della Direzione di Milano e perciò quello di Cuvio è costruito colle più moderne esigenze dell'igiene e della pedagogia, cioè fornito di acqua potabile, luce elettrica, smaltiti inglesi, scuole all'aperto, attrezzi per l'educazione fisica, campo di giuoco, ecc.

VENDETTA COMICA

Immerso in un profondo ed ampio duolo
Maturava l'amante una vendetta,
Sopra quella che ha avuto il pensier solo
Di mancare alla fe ch'egli rispetta.

Gli parve un giorno di trovarla in dolo,
E sulla strada pubblica l'aspetta,
E armato d'un flacone di vitriolo
Gran parte sulle faccia gliene getta.

A quel tiro birbone la donnina
Sorride e in nulla affatto si scompone
Perchè sente l'odor della Chinina.

Di bottiglia sbagliò l'irato amante,
E lasciando Chinina di Migone
Fo' barbuta la donna in un istante.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tonace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Officine Meccaniche Gallaratesi

Società Anonima - Sede in GALLARATE
Cap. Sociale L. 350000. - Aumen. a L. 500000.

Assemblea generale ordinaria

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Sigg. Azionisti sono convocati in assemblea Generale Ordinaria pel giorno 28 Settembre 1913, alle ore 10, nei locali, gentilmente concessi, dalla Spett. Banca di Gallarate, per discutere sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e Rapporto dei Sindaci sull'esercizio 1912-1913
2. — Presentazione del Bilancio chiuso al 30 Giugno 1913 e proposta di riparto utili.
3. — Retribuzione dei Sindaci per l'Esercizio 1912-1913.
4. — Nomina di due Amministratori in sostituzione dei Signori: Cav. Uff. Ing. Carlo Macchi, Cav. Ing. Tanzi Mira Nob. Gaetano, scadenti a mente dell'Art. 22 dello Statuto Sociale e rieleggibili.
5. — Nomina di tre Sindaci Effettivi e di due Supplenti per l'Esercizio 1913-1914.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fin d'ora fissata pel 5 Ottobre p. v. alla stessa ora e nella stessa località.

Gallarate, 18 Luglio 1913

Il Presidente

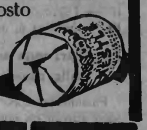
ING. CARLO MACCHI

N.B. — Il deposito delle Azioni per l'intervento all'Assemblea deve essere fatto tre giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la Sdett. Banca di Gallarate o presso la Sede della Società in Gallarate.

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 26 Luglio 1913 N. 175)

Farina Lattea Nestlé

La **Farina Lattea Nestlé** è un alimento per bambini insuperabile anche per il suo prezzo di costo mite e sempre invariabile.



Il tacco **PALMA** è di vero Caucciù e non va confuso coi tipi soliti di gomma. Essendo elastico, evita quella scossa brusca che, durante la marcia, va dal tallone al cervello, e che rende nervoso anche chi non lo è.

PALMA

I **PALMA** rotondi sono molto spessi e durano moltissimo.

I **PALMA** a forma intera di tacco, in tutte le specie si adattano perfettamente sui tacchi di cuoio formando tutto un insieme elegantissimo, accontentando le Signore.

PALMA

Per le scarpe con tacchi in legno, (essendo questi ultimi durissimi), occorrono dei sopratacchi più specialmente adatti e cioè i **PALMA** con protezione di cuoio da attaccarsi con colla e con speciali chiodini annessi

I Tacchi PALMA non conoscono insuccessi!

I **PALMA** non contengono quella miscela sabbiosa che in altri sopratacchi corrode persino il tacco del cuoio. La persona che porta i **PALMA** nedecanta spontaneamente le eccellenti qualità presso i suoi conoscenti.

I Tacchi PALMA

Si spedisce listino dietro carta da visita a:

LEIDHEUSER e C.
MILANO

FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE

ERCOLE MARELLI & C. MILANO

STABILIMENTI in SESTO S. GIOVANNI · CASELLA POSTALE N°1254

VENTILATORI MOTORI TRASFORMATORI POMPE

FILIALI:
TORINO · GENOVA · PADOVA · FIRENZE · NAPOLI · PARIGI · BERLINO · VIENNA · LONDRA · BUENOS-AYRES

CICLISTI — MOTOCICLISTI

Risparmiate i vostri pneumatici adottando il

Nastro imperforabile SEVES
(BREVETTATO)

Geniale e recentissima invenzione. — Evita gli scoppi delle camere d'aria. — Non lascia penetrare ne chiodi ne spine.

DURATA MASSIMA GRANDE ECONOMIA

Un nastro per Bicicletta L. 3,50
» » Motocicletta L. 5,50

Inviare ordinazioni alla Ditta:
SCAVINI & MARNANI - MILANO
Via Carrocchio, 10

Opuscolo spiegativo gratis a richiesta.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze